



CORRISPONDENZA ROMANA | CONCILIO VATICANO II, NOTIZIE DALLA RETE

Tags : comunismo, Concilio Vaticano II, Roberto de Mattei



Stampa

Tweet

Pubblicato il 9 ottobre 2012

Ecco perché il Vaticano II non condannò il comunismo



(di [Roberto de Mattei](#) su [Il Giornale](#) del 09-10-2012) Come tutti gli eventi storici, anche il Concilio Vaticano II ha avuto le sue ombre e le sue luci. Poiché in questi giorni se ne evocano soprattutto le luci, mi sia permesso ricordarne una vasta zona d'ombra: la mancata condanna del comunismo. Erano gli anni '60 e aleggiava un nuovo spirito di ottimismo incarnato da Giovanni XXIII, il «Papa buono», Nikita Kruscev, il comunista dal volto umano,

e John Kennedy, l'eroe della «nuova frontiera» americana. Ma erano anche gli anni in cui veniva innalzato il muro di Berlino (1961) e i sovietici installavano i missili a Cuba (1962). L'imperialismo comunista costituiva una macroscopica realtà che il Concilio Vaticano II, il primo «concilio pastorale» della storia, apertosi a Roma l'11 ottobre 1962 e conclusosi l'8 dicembre 1965, non avrebbe potuto ignorare.

In Concilio vi fu uno scontro tra due minoranze: una chiedeva di rinnovare la condanna del comunismo, l'altra esigeva una linea «dialogica» e aperta alla modernità, di cui il comunismo pareva espressione. Una petizione di condanna del comunismo, presentata il 9 ottobre '65 da 454 Padri conciliari di 86 Paesi, non venne neppure trasmessa alle Commissioni che stavano lavorando sullo schema, provocando scandalo.

Oggi sappiamo che nell'agosto del '62, nella città francese di Metz, era stato stipulato un accordo segreto fra il cardinale Tisserant, rappresentante del Vaticano, e il nuovo arcivescovo ortodosso di Yaroslavl, monsignor Nicodemo, il quale, come è stato documentato dopo l'apertura degli archivi di Mosca, era un agente del KGB. In base a questo accordo le autorità ecclesiastiche si impegnarono a non parlare del comunismo in Concilio. Era questa la condizione richiesta dal Cremlino per permettere la partecipazione di osservatori del Patriarcato di Mosca al Concilio Vaticano II (si veda: Jean Madiran, L'accordo di Metz, Il Borghese, Roma 2011).

Un appunto di pugno di Paolo VI, conservato nell'Archivio Segreto Vaticano, conferma l'esistenza di questo accordo, come ho documentato nel mio Il Concilio Vaticano II. Una storia non scritta (Lindau, 2010). Altri documenti interessanti sono stati pubblicati da George Weigel nel secondo volume della sua imponente biografia di Giovanni Paolo II (L'inizio e la fine, Cantagalli, 2012). Weigel ha infatti consultato fonti come gli archivi del KGB, dello Sluzba Bezpieczenstwa (SB) polacco e della Stasi della Germania Est, traendone documenti che confermano come i governi comunisti e i servizi segreti dei Paesi orientali penetrarono in Vaticano per favorire i loro interessi e infiltrarsi nei ranghi più alti della gerarchia cattolica. A Roma, negli anni del Concilio e del postconcilio, il Collegio Ungherese divenne una filiale dei servizi segreti di Budapest.

Tutti i rettori del Collegio dal 1965 al 1987, scrive Weigel, dovevano essere agenti addestrati e capaci, con competenza nelle operazioni di disinformazione e nell'installazione di microspie. L'SB polacco, secondo lo studioso americano, cercò persino di falsare la discussione del Concilio sui punti peculiari della teologia cattolica come il ruolo di Maria nella storia della salvezza. Il direttore del IV Dipartimento, il colonnello Stanislaw Morawski, lavorò con una dozzina di collaboratori esperti in mariologia per preparare un pro-memoria per i vescovi del Concilio, in cui si criticava la concezione «massimalista» della Beata Maria Vergine del cardinale Wyszynski e di altri presuli.

La costituzione Gaudium et Spes, sedicesimo e ultimo documento promulgato dal Concilio Vaticano II, volle essere una definizione completamente nuova dei rapporti tra la Chiesa e il mondo. In essa mancava però qualsiasi forma di condanna al comunismo. La Gaudium et Spes cercava il dialogo con il mondo moderno, nella convinzione che l'itinerario da esso percorso, dall'umanesimo e dal protestantesimo, fino alla Rivoluzione francese e al marxismo, fosse un processo irreversibile. Il pensiero marx-illuminista e la società dei consumi da esso alimentata era in realtà alla vigilia di una crisi profonda, che avrebbe manifestato i primi sintomi di lì a pochi anni, nella Rivoluzione del '68.

I Padri conciliari avrebbero potuto compiere un gesto profetico sfidando la modernità piuttosto che abbracciarne il corpo in decomposizione, come avvenne. Ma oggi ci chiediamo: erano profeti coloro che in Concilio denunciavano l'oppressione brutale del comunismo reclamando una sua solenne condanna o chi riteneva, come gli artefici dell'Ostpolitik, che occorreva trovare un compromesso con la Russia sovietica, perché il comunismo interpretava le ansie di giustizia dell'umanità e sarebbe sopravvissuto uno o due secoli almeno, migliorando il mondo?

Corrispondenza romana su Facebook

Corrispondenza romana piace a 978 persone.

Lorenzo

Francesco

Lorenzo

Teresa

Follow @Cofrispondenzar

■ Più letti

■ Oggi



[Ma in che cosa crede il cardinale Ravasi?](#)



[Dai nuovi studi, no alle adozioni gay, ma non si può dirlo](#)



[Un manuale per conoscere la Massoneria](#)



[Ecco perché il Vaticano II non condannò il comunismo](#)



[Bollino rosso per ghetizzare i cattolici](#)



[Uno studio di Mons. Gherardini che si fa contemplazione](#)



[Il "cortile dei gentili" ad Assisi. Ma per parlare di chi e di che cosa?](#)



[Chi rifiuta il peccato originale](#)



[Anche l'Australia boccia le nozze gay](#)



[Tragedia que necessita ser divulgada](#)

■ Settimana

Il Concilio Vaticano II, ha affermato recentemente il cardinale Walter Brandmüller, presidente emerito del Pontificio Comitato per le Scienze Storiche, «avrebbe scritto una pagina gloriosa se, seguendo le orme di Pio XII, avesse trovato il coraggio di pronunciare un ripetuta ed espressa condanna del comunismo». Così purtroppo non accadde e gli storici devono registrare come un'imperdonabile omissione la mancata condanna del comunismo da parte di un Concilio che si proponeva di occuparsi dei problemi del mondo a lui contemporaneo. di Roberto de Mattei, autore di Il Concilio Vaticano II. Una storia mai scritta, Lindau 2010, vincitore del Premio **Acqui Storia** 2011 e tradotto o in corso di traduzione in cinque lingue. **Roberto de Mattei**

[Tweet](#)

ARTICOLI CORRELATI



Chi rifiuta il peccato originale

(di Sandro Magister su [www.chiesa](#) del 4-10-2012) Nei circoli cattolici progressisti si tende a negare la sua realtà, o a trattarlo alla stregua di un "mito". Il Concilio non ne ha fatto il nome, ma Paolo VI ha spiegato ...

[Continua a leggere](#)→



Il Giorno del Timone a Staggia Senese

(di Marcella La Gumina) Il Giorno del Timone della Toscana, organizzato dal Centro Culturale "Amici del Timone" di Staggia Senese e dal Centro Culturale "San Tommaso Apostolo" di Certaldo, è divenuto uno dei più grandi eventi culturali della regione e ... [Continua a leggere](#)→



L'oltraggio di Venezia e il Crocifisso di Vienna

(di) E' difficile immaginare un oltraggio contro la fede cristiana più blasfemo e provocatorio di quello che si è avuto al Festival del Cinema di Venezia il 31 agosto con la proiezione del film Paradise Faith, Fede nel Paradiso, ... [Continua a leggere](#)→



Il saggio di mons. Estivill: ciascuno ne faccia dono al proprio vescovo!

(di Francesco Colafemmina su Fides et Forma del 13-09-2012) su "Qual è stato il risultato del Concilio per quanto riguarda l'arte religiosa e sacra? E' stato recepito nel modo giusto l'insegnamento conciliare su questa materia? Che cosa, nella ricezione del ... [Continua a leggere](#)→



La Divina Provvidencia no quebrará nunca

(di , Traditiondigital) "La Divina Provvidencia no quebrará nunca". Esta frase de San José Cottolengo concluida mi editorial de la revista "Raíces Cristianas" de noviembre de 2008, en el cual comentaba la oleada tumultuosa de la crisis financiera que empezaba ... [Continua a leggere](#)→



Interrogativi sul Concilio Ecumenico Vaticano II

(di Roberto de Mattei su [conciliovaticanosecondo.it](#)) Nel corso dell'anno 2012, si sono svolti, come riportato da alcuni blog, due seminari di studio sul Concilio Vaticano II presieduti da S. Emin. il card. Walter Brandmüller con la partecipazione di studiosi di ... [Continua a leggere](#)→



E' nato un nuovo sito, dedicato al Concilio vaticano II

(su Riscossa Cristiana) Da sabato 8 settembre 2012, festa della Natività della B. V. Maria, è on line un nuovo sito tematico dedicato al Concilio Ecumenico Vaticano II, [www.conciliovaticanosecondo.it](#) . Perché questo nuovo sito? Leggiamo le stesse parole dei redattori: "Chi ... [Continua a leggere](#)→



Amiamo la Chiesa

(di Maria Pia Ghislieri su [www.conciliovaticanosecondo.it](#)) Alla sera della vita, avverte san Giovanni della Croce, saremo giudicati sull'amore. Sull'amore a Dio e alla sua Santa Chiesa, anzitutto, poiché non può avere Dio per padre chi non ha la Chiesa per madre", ... [Continua a leggere](#)→



Il Papa che combatté il comunismo, soprattutto quello infiltrato tra i suoi

(di su Il Foglio del 31-08-2012) George Weigel è un noto teologo e storico americano, autore del bestseller "Testimone dalla speranza. La vita di Giovanni Paolo II". Sorprende che Mondadori, che lo ha pubblicato in Italia (Milano 1999, 2001 e ... [Continua a leggere](#)→



Pio IX inventò twitter

(di Giuliano Ferrara su Il Foglio del 25-08-2012) Mi piace Pio IX. E' l'inventore di Twitter. Sul finire del 1864 incaricò un barnabita simpatico e di mondo, Luigi Maria Billio, di mettere insieme 82 proposizioni, ciascuna più o meno di ... [Continua a leggere](#)→



Ma in che cosa crede il cardinale Ravasi?



Dai nuovi studi, no alle adozioni gay, ma non si può dirlo



Un manuale per conoscere la Massoneria



Ecco perché il Vaticano II non condannò il comunismo



San Francesco d'Assisi, Chesterton e l'evoluzionismo



Magdi Cristiano Allam: "Il relativismo religioso, annidatosi nella Chiesa, legittima l'islam"



Per amore



Le sculture per la vita dei bambini non nati commuovono la Lettonia



Chiara Corbella, la grazia di vivere la grazia



Santa Ildegarda e san Giovanni d'Avila dottori della Chiesa

Mese



L'oltraggio di Venezia e il Crocifisso di Vienna



Il vescovo di Pavia è "in comunione di fede" con i musulmani



Ma in che cosa crede il cardinale Ravasi?



Con la morte del cardinale Martini è stata canonizzata la teologia del dubbio



Dai nuovi studi, no alle adozioni gay, ma non si può dirlo



Il caso del "vescovo dal volto umano" licenziato dal papa



Un manuale per conoscere la Massoneria



Vittoria della vita a Jesi, nelle Marche: sospeso l'aborto